

VERDI

PESKIN

BRAHMS

VERBITSKY

sabato 28 settembre 2013 - 20.30 - Conservatorio, Lugano



Entrata CHF 15
T. +41 (0)91 960 23 62

conservatorio della svizzera italiana

scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

SUPSI

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

sabato 28 settembre 2013 _20.30
aula magna _csi

G. Verdi
1813 – 1901

Ouverture da “La Forza del Destino” (1861)

A. Arutjunjan
1920 – 2012

Concerto in La^b Maggiore (1950)
per tromba e orchestra

I. Andante – Allegro energico

II. Meno mosso

III. Tempo I

pausa

J. Brahms
1833 – 1897

Sinfonia n°4 in Mi minore op. 98 (1884-85)

I. Allegro non troppo

II. Andante moderato

III. Allegro giocoso

IV. Allegro energico e passionato



Vladimir Verbitsky

Allievo del leggendario Primo direttore della Leningrad Philharmonic orchestra Yevgeny Mravinsky, Vladimir Verbitsky è nato a Leningrado (ora San Pietroburgo) e si è laureato nel celebre conservatorio della città. Ha tenuto il suo debutto a Mosca invitato dal grande pianista russo Emil Gilels, avviando una collaborazione che sarebbe proseguita con molti ulteriori concerti insieme. Ad oggi, Verbitsky ha diretto in tutto il mondo ed ha inciso una vasta discografia con numerose orchestre.

In Russia Verbitsky dirige regolarmente le più importanti orchestre di Mosca e San Pietroburgo e prosegue la lunghissima collaborazione con la Voronezh Philharmonic Orchestra, della quale è Direttore Principale e Direttore Musicale dal 1972. Sotto la sua bacchetta, la Voronezh Philharmonic ha raggiunto qualità di eccellenza e gli è stato assegnato l'ulteriore ruolo di Academic Orchestra per l'impegno costante profuso nel coinvolgimento e nella formazione musicale di centinaia di giovani. Verbitsky è stato inoltre Direttore Principale della Slovak Philharmonic Orchestra a Bratislava ed è stato insignito del titolo d'onore di "Artista del Popolo di Russia".

In qualità di Direttore ospite in molti tour internazionali della USSR State Symphony Orchestra di Evgeny Svetlanov, Vladimir Verbitsky ha diretto questa orchestra prestigiosa in Francia, Germania, Grecia, Italia, Turchia, Spagna, Canada, USA, Sud America, Giappone e Hong Kong.

Si è presentato per la prima volta al pubblico australiano e neozelandese nel 1986, registrando un memorabile successo come Direttore Ospite nel primo tour della USSR State Symphony Orchestra in Oceania. Alla fine di questo tour, è stato invitato in qualità di Direttore Musicale della State Orchestra of Victoria in Melbourne. Dal 1987 Vladimir Verbitsky ha tenuto tour in Australia ogni anno e regolarmente dirige tutte le principali orchestre di Australia e Nuova Zelanda. Con la West Australian Symphony Orchestra ha stabilito un rapporto speciale durato più di 12 anni, in qualità di Direttore Ospite dal 1987 al 1991 e Direttore Ospite Principale dal 1992 al 1997; è stato appuntato Direttore Onorario dell'orchestra nel 1997.

Tra gli ultimi impegni di Vladimir Verbitsky, vanno ricordati i concerti in Russia con la St. Petersburg Philharmonic Orchestra, la Rochester Philharmonic, la Great Radio and Television Orchestra of Moscow e l'Orchestra di Svetlanov; i concerti in Svizzera con la Lucerne Symphony; le incisioni in Germania con la Baden-Baden Philharmonic; i sei concerti del Russian Music Festival con la Auckland Philharmonia in Nuova Zelanda; i vari concerti con la Florida Orchestra e la Tucson Symphony.

Tra i solisti che ha diretto, vanno ricordati Emil Gilels, Vladimir Spivakov, Gidon Kremer, Evelyn Glennie, Oleg Kagan, Natalia Gutman, Viktor Tretyakov, Igor Oistrakh, Evgeny Svetlanov, Paul Badura-Skoda, Frank Peter Zimmermann ed André Laplante.

Il repertorio di Verbitsky è immenso e include più di duemila opere di musica classica come numerosi lavori contemporanei. La sua lunga discografia include incisioni con la USSR State Symphony Orchestra, la St. Petersburg Symphony Orchestra, Voronezh Philharmonic, Slovak Philharmonic, Saarbrücken Radio Orchestra, Sydney Symphony Orchestra, Melbourne Symphony Orchestra, State Orchestra of Victoria, Queensland Symphony Orchestra, West Australian Symphony Orchestra, Tasmanian Symphony Orchestra e molte altre.

Francesco Tamiami



Francesco Tamiami, nato nel 1965 a Vercelli, ha compiuto gli studi al conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria con Luigi Sechi, diplomandosi nel 1984 con il massimo dei voti. Iniziata in giovane età l'attività concertistica, ha vinto prima ancora di concludere gli studi

(tra il 1980 e il 1981) numerosi concorsi tra cui il primo premio a Stresa, a Torino e ad Alessandria, oltre a risultare primo classificato al concorso "Rotary International Youth Orchestra". Dal gennaio 2002 ricopre il ruolo di "Prima Tromba" presso l'orchestra del "Teatro alla Scala di Milano" e dell'orchestra filarmonica del "Teatro alla Scala". Ha quindi completato la sua formazione seguendo corsi di perfezionamento con solisti di tromba di quattro grandi orchestre: Armando Ghitalla (Boston Symphony Orchestra), John Wallace (Philharmonia Orchestra di Londra), Hannes Läubin (Bayerischer Rundfunk Symphonie Orchester), Philip Smith (New York Philharmonic). In qualità di prima tromba ha suonato con le principali orchestre italiane: RAI di Milano e di Torino, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro San Carlo di Napoli, La Fenice di Venezia, Orchestra da camera di Mantova. E' stato inoltre prima tromba titolare del Teatro dell'Opera di Genova e nell'Orchestra della Svizzera italiana (Lugano). Parallelamente svolge un'intensa attività solistica accompagnato da varie orchestre con cui ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive. Ha tenuto concerti oltre che in Italia e in Svizzera, in Belgio, Germania, India e Perù. In qualità di solista ha partecipato all'allestimento di due opere per il Teatro alla Scala di Milano, fra cui spicca la prima mondiale del "Lohengrin" di Salvatore Sciarrino. Recentemente ha preso parte, alla produzione concertistica e televisiva della "Messa in si minore" di Bach diretta dal M° Riccardo Muti, e alla produzione concertistica diretta dal M° Daniel Barenboim "Histoire du soldat" di Igor Stravinsky". Francesco Tamiami è molto impegnato nella musica da camera sia in duo con il pianista Fulvio Bottega o con l'organista Giuseppe Radini, sia con diversi gruppi da camera tra cui, "Nextime Ensemble", "Ensemble E. Varèse", "Cammere Opera Ensemble", "Ensemble Trombe e Timpani del teatro alla Scala", "I virtuosi della Scala". Egli è inoltre membro fondatore del "Quintetto italiano di ottoni". Ampia è la sua esperienza in campo pedagogico. F. Tamiami è stato titolare della cattedra di tromba presso i rispettivi Conservatori: "G. Cantelli" di Novara e "G.F. Ghedini" di Cuneo ed ha tenuto corsi di perfezionamento oltre che in Italia (Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza, Conservatorio "G. Verdi di Milano", Conservatorio "G. Tartini di Trieste in Perù e in India. Dal 2003 è diventato docente di tromba presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Egli è inoltre docente presso Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano. Francesco Tamiami suona una Cornetta a Pistoni Besson modello Prestige ed un Flicorno soprano Curtois modello 156R - 4 valves.

ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

La Scuola Universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana dispone di un'orchestra sinfonica formata dai migliori studenti del Bachelor, dei Corsi Master e di Post-formazione.

È composta da studenti in formazione, ma anche da professionisti già diplomati che si stanno specializzando. In questi anni l'Orchestra ha affrontato significativi capolavori del grande repertorio sinfonico producendosi in Svizzera e all'estero. Ciò è stato possibile grazie all'apporto di direttori e solisti di fama internazionale quali Lü Ja, Robert Cohen, Charles Olivieri Munroe, Johannes Goritzky, Wolf-Dieter Hauschild, Vladimir Ashkenazy, Alexander Vedernikov, John Neschling, Mario Venzago e Vladimir Verbitsky.



violini I	Mariechristine Lopez	flauti	Anita Olivieri Passeri	
	Corinne Curtaz		Adele Posani	
	Greta Medini		flauto e ottavino	Alessandra Aitini
	Livia Roccasalva			Ekaterina Korsun
	Lina Marija Domarkaite		oboi	Cecilia Mugnai
	Giovanni Claudio Di Giorgio			Irina Tanasescu
	Emanuela Schiavonetti		clarinetti	Giuliana Zanoni
	Elisa Scaramozzino			Giuseppe Dugo
	Zhen Xu			Djordje Kujundzic
	Felizia Bade			Carlo Scuderi
	Kamile Maruskeviciute		fagotti	Oleksandr Sternat
Jeremias Petruf		Enara Marin Ortiz		
			Gerson Daniel Fabris	
violini II	Alice legri	fagotto e controfg	Miguel Angel Perez	
	Sharipa Tussupbekova	corni	Dieter Bischof	
	Antonella Altamura		Charles Crabtree	
	Désirée Albicker		Calvert Ewing	
	Deolinda Giovanettina		Stefano Fracchia	
	Maria Beatrice Manai		Stuart McAlister	
	Tommaso Angelini		Karin Yamaguchi	
	Serenella Di Blasi		Ding Yi	
	Giulia Alessio	trombe	Giorgio Baccifava	
	Laura Maniscalco		Giuliano Molino	
Roberto Zafarana		Giuseppe Muscarnera		
			Andrea Zotti*	
viola	Giulia Pozzi	tromboni	Roberto Cereghetti	
	Sara Martinez Martinez	trombone basso	Francesco Parini*	
	Marcello Schiavi	tuba	Omar Piana	
	Francesco Tosco	percussioni	Komugi Matsukawa	
	Virginia Luca		Natsu Nishitani	
	Ermanno Niro		Davide Testa	
	Carmen Pirrone		Andrea Tididi	
	Martino Laffranchini	arpa	Cristina La Bruna	
		Chiara Pedrazzetti		
violoncelli	Fabio Fausone			
	Milagros Garcia Fuentes			
	Giacomo Torlontano			
	Ivan Siso Calvo			
	Mari Teresita Di Marco			
	Alessandro Maccione			
	Francesca Bongiorno			
Francesca Fiore				
contrabbassi	Kaveh Daneshman			
	Ferdinando Romano			
	Dario Ammirata			
	Alfredo Supino			

*ospite